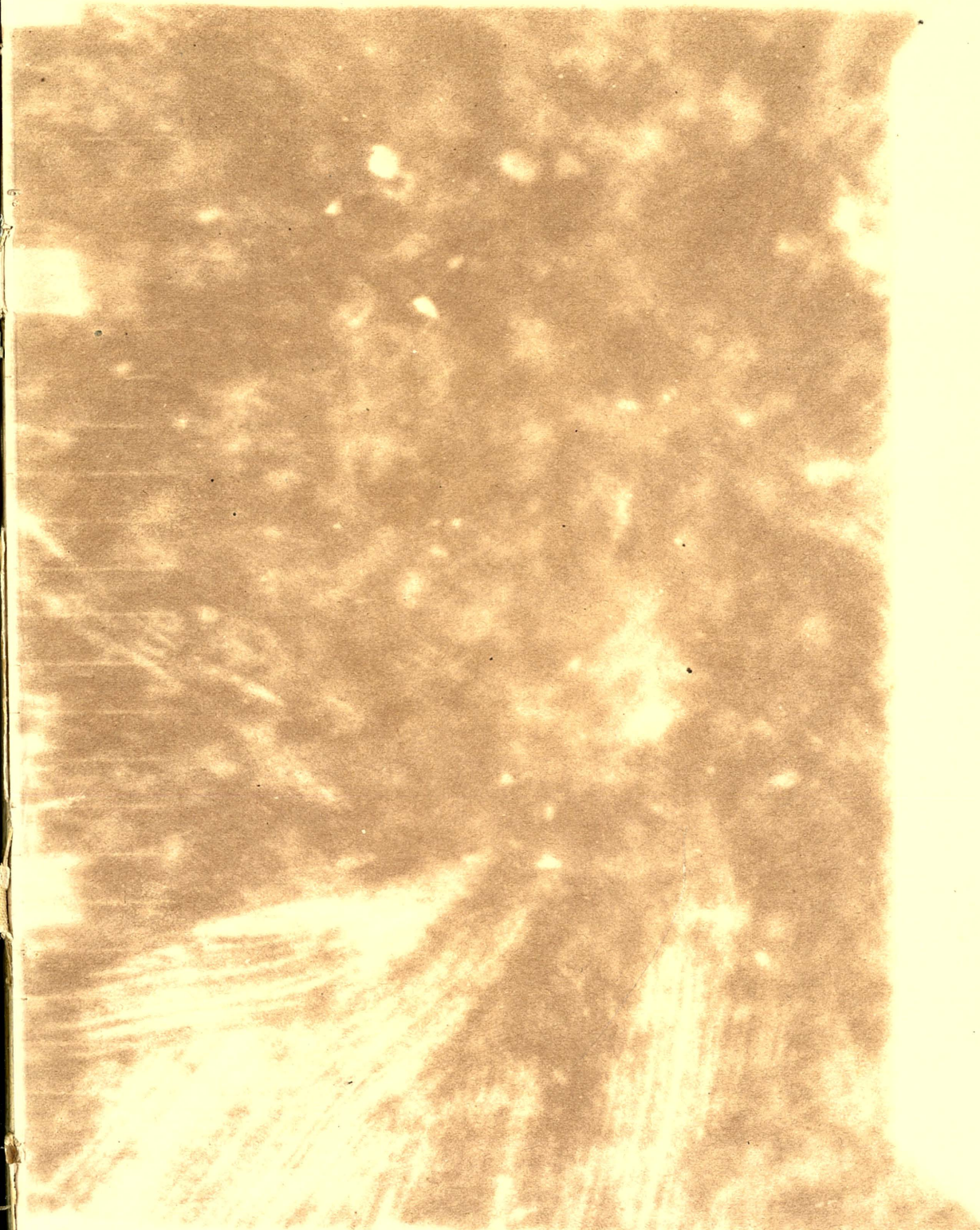
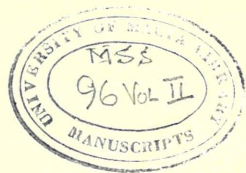


MSS 96 Volume 2

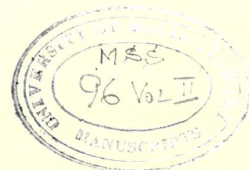


Notamenti

scritti  
nel corso di un viaggio  
di tre mesi  
fatto  
sul continente europeo  
nell'estate  
del 1867

Vol. 2°

can. J. Pullicino



7 Apr. 1867

2

Segue di altro volume.

Oggi si doveva lasciare Sueda.

Al mattino si visitò la nuova e bella chiesa cattolica, eretta non è molto in Neu Stadt. È di forma Normanna; ed è di molto buon gusto. Tutta la facciata interna che sovrappone all'unico altare che la chiesa possiede, è un gran dipinto a fresco sul muro. È bella opera di Schnorr, rappresenta il padre Ididio, Cristo, ed alcuni Santi. Nella piccola camera laterale, che serve di Battistero, è un altro non molto grande bel dipinto, rappresenta la presentazione. È opera di altro pittore tedesco, di nome Schönberg, fatto nel 1864.

La chiesa è uffiziata da  
un solo prete, che ha la cura di  
300, cattolici, che sono in New  
Stadt. Egli tiene un'annua alla  
sua casa, contigue alla chiesa.  
Là, una scuola, ove insegna  
per mezzo dell'opera di un Mae-  
stro. La chiesa delle vedove par-  
te della città, che è la chiesa del  
la corte, è uffiziata da circa  
dieci sacerdoti. In quest'altro  
distretto sono per 8,000 catto-  
lici.

3  
Dopo di avere visitato la me-  
dessa chiesa, si andò al Japanese  
palace, il quale contiene varie  
cose. Sapersi che la Biblioteca  
è ricca di molti volumi.

Il Museo delle antichità  
contiene varie statue e  
bronzi, ma non sono che di  
poco lusingoso interesse.

La collezione più interes-  
sante e straordinaria è la  
collezione delle porcellane. Con-  
tiene niente meno che 90,000  
oggetti distribuiti in venti  
camere. Queste camere sono  
sotterranee, e quindi non sem-  
brano a tali oggetti molto  
adattate, però gli oggetti che  
contengono sono di molto  
interesse, e lo sono di più  
in quanto che formano una  
collezione molto completa.

Quanti Saggi di porcellana di  
tutte specie, come vasi, piatti,  
tasse, chiere, statuette etc. Sono  
disposti con ordine, sopra tutto  
rapporti alle epoche, ed a' paesi  
in cui furono fatti.

Si abbondano i Saggi della  
Cina, e del Giappone.

Vi ha parte cospicua pure  
la collezione della porcellana della  
Sassonia.

Della porcellana della Cina  
e del Giappone raccomandansi  
come migliori quelle di secoli  
14<sup>o</sup> e 15<sup>o</sup>. Si noti sonori alcuni  
Saggi molto belli e trasparenti.

Vi figurano pure le porcel-  
lane di Majolica.

Cospicui sono molto pezzi  
di Sèvres, fatti a modo di mi-  
niature. Brevi che di questi  
cingean piatti sia del valore  
di talleri 200.

Non è possibile immaginare  
una collezione più estesa.

Senza meritante s'essere  
messe in luogo più cospicuo.

Vi si entra a veduta, pa-  
gando il tasso di un talleri: ed  
uno de' custodi dà le opportu-  
ne spiegazioni.

Alle ore 2<sup>h</sup>  $\frac{3}{4}$  P. M. si lasciò  
Breda, e si prese la via di Co-  
logna.

Si percorre una pianura  
quasi tutta piana.

A Maydenburg si fece prima  
cena,

Verso le due ore di notte si  
passò per Hannover.

Verso ~~sette~~ <sup>undette</sup> ~~del giorno~~  
Dopo si fu a Susseldorf.

Ed alle ore 8 A. M. incirca  
si fu a Colonia.

A Colonia si prese allog.  
gio all' Abteys Bisch, grande,  
e molto commendevole.

### I Agosti

Appena arrivati a Colonia  
si andò a visitare la cattedra-  
le, che è l'oggetto più rimar-  
chevole di questa città.

La cattedrale è ancora in-  
completa: mancano le due pro-  
gettate grandissime torri. Not-  
ta parte è nuova e guasta  
dal tempo; in parte si è ab-  
binamente restaurata, e in  
parte si sta restaurando.

Si vuole compiere la chie-  
sa; ma essa è così grande che  
probabilmente non mai sarà  
terminata.

I Viaggiatori che passano  
per visitare quella chiesa,  
vi lasciano annualmente  
in contribuzioni, per 4000  
follari. Ma questi sono un  
nulla, in rapporto di quello

che se ne richiede. Si vorrebbe  
lo sforzo di tutta la Germa-  
nia cattolica, per non dire  
di tutta l'Europa, affini di  
vedere questo colossale monu-  
mento a termine condotto.

Alla chiesa si entra per  
tre porte e un grande atrio.  
Le porte non sono molto gran-  
diose, ma l'atrio è superbo.  
Quando sarà restaurato, non  
potrà non apparire cosa ve-  
ramente superba.

L'interno poi della  
chiesa a cinque navate, per  
la sua audacità, per la sua  
elevatezza, per la sua vasti-  
tà, e al tempo stesso per  
la sua semplicità ed ele-  
ganza, colpisce l'occhio  
del visitatore. Non può im-  
maginarsi cosa più grandio-  
sa e bella. Questo vano

6  
colla sua smisurata elevazio-  
ne innalza proprio l'an-  
imo del cristiano al cielo,  
come all'esterno così  
pure nell'interno mancano  
molte stucche, che devono or-  
nare le colonne.

Le finestre sono gran-  
dissime, e danno bella luce.  
Sono coperte di bei vetri colo-  
rati; parte antichi, e parte  
nuovi.

I due dipinti simplici-  
voli che ornano questa chiesa  
sono un trittico antico di  
pio. De Maestri Stefano da Colo-  
gna, e l'altro un quadro ren-  
te di Boubeek, comprato 4000  
tallari, e donato dalla città.  
Dale dall'Accademia delle Arti  
di Sverdorf. È molto bello,  
ed il capo lavoro dell'arti-  
sta. Rappresenta l'Esaltazione.

giorno della Vergine nel cielo,  
sugli angeli, su' profeti, e sui  
santi. In terra vedono gli apo-  
stoli, che la guardano in cielo  
ammanta. La Vergine è vestita  
di bianco, in atteggiamento  
molto nobile, ed è da corona  
di angeli circondata. Il qua-  
dro è collocato su di un  
altare, come è l'altare di  
Stefano de' colonna.

La chiesa è ricca di  
molti antichi monumenti.  
Vi è riposto pure dietro l'altare  
maggiore, in luogo non mol-  
to cospicuo, il cuore di Maria  
di undici. Una delle iscrizio-  
ni indica nuovi sepolcri fa-  
stosi una delle tombe di  
Carlo V.

Però la cosa più rimar-  
chevole che la chiesa possiede  
sono le reliquie di tre Re Magi;

da Sant' Elena trasportati in  
Costantinopoli, poscia di no-  
ciati portati a Milano, e  
in ultimo da Federico Bar-  
barossa fatti trasportare a  
Colonna. Stanno in alcuni  
entro una grande e nobile  
cassa d'argento dorato, ricca  
di molte pietre preziose.  
Questa cassa altre volte fu  
stodita in una cappellotta  
in fondo alla chiesa, dietro  
l'altare maggiore, oggi trova-  
vi custodita in messo ad  
altra cappellotta situata  
lateralmente, e vicino alle  
pietra sacrestia della grande  
chiesa. Entro questa preziosa  
cassa si vedono i tre crani  
di Gaspare, Melchiorre, e  
Balassare.

Nella Sacrestia poi si  
conserva un tesoro di varie



cose preziose, di alcuni belli  
 e ricchi ostensori del medio  
evo, e di due casse special-  
 mente di argento dorato, in  
 una delle quali conservansi  
 le reliquie di S. Engelbert primo  
 vescovo di Colonia.

La parte esteriore della  
 chiesa, laterale e meridionale,  
 è restaurata, e presenta già  
 un aspetto molto nobile e  
 grandioso. Soltanto laddove  
 col tempo si compie ancor  
 il resto di tutto il restauro.

La chiesa è officiata  
 da un capitolo.

A Colonia hanno un Museo,  
 altre volte un museo in altro  
 luogo, oggi è in bel nuovo edifi-  
 cio di costruzione normanna,  
 a tre piani, posto su bella  
 piazza nelle vicinanze del Duomo.

Nel piano inferiore quasi  
 totalmente hanno alcune an-  
 tichità poco interessanti.

Nel secondo molto numero  
 di quadri di scuola antica,  
 poco buoni e poco interes-  
 santi. È rimarchevole la grande  
 raccolta di quadri antichi  
 di pittori di Colonia.

Nel piano superiore sono  
 quadri di pittori moderni  
 tedeschi per la più gran parte.

Il più interessante è  
 il quadro di Beheiman, I  
 Giudei in schiavitù

Hanno vari quadri di  
 genere molto rimarchevoli.

In questo genere di pittura i  
tedeschi vi riescono bene.

Trovai pure un bel ritratto  
di Bubuk fatto da  
un tedesco.

Aggiunto a questo valle.  
vi ho vi una stanza con  
molte e belle antiche incisi.  
Sivvi di Cransky, di Albert  
Durer etc.

9  
In colonia si visita come luv.  
go intenerante l'antica chiesa  
di S. Ursola, che con 11,000 mar.  
siri era stata dagli Ummi mar.  
trinita in colonia nel luogo  
istesso ove oggi è la chiesa.  
era stata S. Ursola principessa bri.  
banna, che ita a Roma, e di ri.  
torno al paese incontrato avea  
la gloria del martirio. La sua  
chiesa di colonia è specie di  
cimitero; dopo che la muratura  
tutte attorno non sono che  
sepulture piene delle ossa di  
detti martiri. I crani si  
vedono esposti all'infuori  
in piccole aperture. Nella Sa.  
stia stanno su di un altare  
vari crani, fra gli altri quel.  
lo di S. Ursola; ed in una  
bella cassa d'argento ora.  
si sta inclinato il di lei  
corpo.

Non è proprio il modo  
col quale molte delle sopra-  
dette reliquie sono lasciate  
in mano di un sacrestano  
non sigellate.

Altre volte questa chiesa  
era tenuta da monache Or-  
line, le quali vennero soppres-  
se all'epoca de' Francesi. Allora  
la chiesa venne in parocchia  
eretta.

10

In Colonia sono molte altre  
chiese. Colonia è città intieramen-  
te cattolica. Fra le chiese distin-  
guasi la chiesa de' Santi Ap-  
stoli di S. Ilde Nonnmann, la  
chiesa de' Francescani, pare ri-  
edificata di fresco, ed altre. Nel-  
la prima chiesa di San Pietro hav-  
vi un gran bel quadro di Rubens,  
rappresentante il martirio del  
principe degli Apostoli. Nella chie-  
sa di S. Colomba, situata vicin-  
o all'Hotel Bischof, concorre  
molta gente. Sembra essere par-  
ochiale. Messa cantata celebra-  
si nelle Domeniche, in modo  
semplice come dalle rubriche  
è prescritto. Sempre la Messa  
delle ore 10 si fa con un esposito.  
Dopo in ultimo il Sacerdote fa  
Benedizione, sale dietro l'altare  
colto faccia verso il popolo, lo  
benedice col S. Sacramento.

9 Aprto

Alle ore 9 u. m. si prende  
~~una~~ passaggio su di un vapore di  
fiume, Hamburg, per fare una  
escursione sul Reno fino a  
Mayenza.

Il vapore è bello, costrutto  
all' Americana, con ponte, e  
sotto grandioso salone con tra-  
vole, e finestre aperte sul fiu-  
me.

Molto gente a bordo.

Primo si percorre il fiume  
in mezzo a un litorale, piano  
e senza interesse, e ciò fino  
a Bonn.

Bonn apparisce città molto con-  
siderevole. Bell' aspetto dal fiume.  
Patris di Beethoven, con un manu-  
mento dell' illustre Maestro sulla  
pianza della Cattedrale. Niebuhr  
professore una volta in questa Uni-  
versità è nel cimitero sepolto.

Da Bonn in avanti il pa-  
ese attorno al fiume addiventa  
più bello. Alcune ridenti colli,  
ne lo rendono più pittoresco.  
Veni cospicui villoggi addoma-  
no il litorale. Alcune iso-  
lette in mezzo al fiume co-  
perte di alberi rendono il  
suo letto molto più. Alcune  
delle collinette sono somma-  
nte da alcuni Albugli o  
case di campagna. Alcuni  
piccoli fiumi di tanto in  
tanto incontransi che ver-  
sano le loro acque nel Reno.

Dopo circa cinque ore di  
viaggi contro la corrente del  
fiume, si arriva a Coblenz,  
città considerevole posta su  
di un angusto di terra for-  
mata dalla Moselle, fiume  
considerabile, che unisce  
al Reno.

Colbeug è città divisa in due, parte sull'angolo predetto, che sta sulla destra di cui sale il fiume, e parte sulla sinistra: le due parti sono unite con due ponti, uno basso, e l'altro molto alto, fatto per la strada ferrata che passa di sopra. La parte sinistra è montuosa. Sulle alture è una grande fortessa; e sulle falde della collina è una chiesa di Capuccini. L'aspetto esteriore della città è molto grandioso. Sulla Moselle in comunicazione colle città è anche un gran ponte.

passata Colbeug, il Reno prende un aspetto molto grandioso ed attraente. Siccome le colline attorno addiventano molto elevate, ed il letto del fiume molto tortuoso,

così il passaggio assume un aspetto molto romantico. Le colline sono verdeggianti, spesso coronate da ruinosi castelli, e circondate alle falde di cospicui villaggi. Alcune volte incontrarsi in mezzo degli isolotti, e di castelli. Spesso il fiume assume l'aspetto di deliziosissimo lago. Così continua fino a Bingen.

Bingen è città considevole alle sponde di altro punto fiume che al Reno si congiunge.

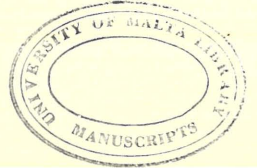
Da Bingen a Mayenza il tragitto è noioso. Quantunque il letto del fiume sia pieno di isolotti coperti di alberi, pur nondimeno even. da il litore basso, tutto il paese non è più attraente.

A vapori delle bane azzurre  
 del fiume, il Vapore fu ritardato.  
 Non si giunse a Bingen che  
 alle ore 8 P. M. ed a Mayenza  
 che alle ore 10 <sup>1</sup>/<sub>2</sub>. Fortuna che  
 fu bel tempo, e si potè go-  
 dere in parte due ore not-  
 turne, sopra placidissimo ae-  
 que un bellissimo luna  
 di luna.

Arrivati a Mayenza si  
 prese alloggio nel bell' Albergo  
 d' Ingelheim.

10 Agosto

Di buon mattino si visitò  
 la Cattedrale di Mayenza, bel-  
 la, ma cuiosissima chiesa  
 per la sua singolare costru-  
 zione. E' ingombra quasi da  
 tutte le parti di case, e di  
 botteghe. E' di struttura nor-  
 manna. E' costruita di pie-  
 tra rossastra, come sono  
 quasi tutti gli edificii di  
 Mayenza. Questa pietra sem-  
 bra volcanica, portata da  
 probabilmente da vicin  
 distretto di origine volca-  
 nica. L'esterno della chie-  
 sa è grandioso, è sormon-  
 tato da un' altra cupola,  
 e da più altre torri. Nella  
 interna si vede all' una estre-  
 mità l'altare vergine col  
 cor del capitolo, all' altra



estremità un' altra altare  
maggiore col coro della parroc-  
chia. La chiesa poi è piena  
di monumenti. Rimaneasi  
un bel monumento, ove  
è scolpita bella deposizione  
del Redentore in marmo  
bianco.

La città di Mayenza è  
bella. La via principale è  
molto larga e ben lastri-  
cata. La prima via incon-  
trasi prima la piazza del  
Teatro, nel mezzo della qua-  
le sta una bella statua in  
brasso di Puttkenberg, fatta  
sul disegno di Thorwaldsen,  
e poscia un' altra bella piaz-  
za, sulla quale sta un' altra me-  
dicina statua di bronzo, rap-  
presentante Schiller.

14  
La piazza del Teatro, che  
è grandioso, serve di merce-  
to di Spectabili e frutta. Ven-  
dono le donne in canestri  
portatili. Le donne sono ri-  
manevoli per la proprietà  
e bellezza degli abiti, e per  
un falciotto bianco, e grande,  
col quale tengono tutte con  
molta cura coperto il capo.  
Non vedesi una col capo sco-  
perto.

Quasi di New Thor vedesi  
il luogo, ove dicasi che Costan-  
tino aveva veduto nel cielo  
la croce misteriosa e lucente,  
che gli fu portiera della vit-  
toria riportata sopra Massen-  
sio.

A poca distanza trovai  
un' altra antica porta, w.

struita a pinnacoli di tone, e detta  
Lisen Thor, a ragione delle mol-  
te fenestre che ha protette da  
inferriate.

H. ~~Agosto~~

col medesimo Vapore,  
Holland, col quale erasi jeri par-  
to il tragitto da Colonia a Ma-  
gouna, si riparti oggi alle 9 a. m.  
da Magouna per ritornare a  
Colonia.

Il vapore era carico affol-  
lato di passeggeri.

Alle ore 11 si arrivò a  
Bingen.

Da Bingen a Coblenz  
si godè di nuovo le belle sce-  
ne che offrono le due rive  
del Reno. Questo passo è  
unico nel suo genere. In  
ambro era pieno di conide-  
revoli castelli; oggi è circondato.

15  
dato di grandiosi villeggi.

Primo Coblenz, la na-  
tura non rimane così ro-  
mantica, ma continua  
fino a Bonn ad essere bel-  
la.

Da Bonn fino a Colonia  
non presenta alcuna varie-  
tà.

Sul Vapore si poté avere  
un buon pranzo e bene ser-  
vito. Ottenni i vini del Reno.  
Molte sono le vigna che col-  
tivano questo fiume.

Alle ore 5 1/2 p. m. si giun-  
se felicemente a Colonia.



11<sup>to</sup> Agosto

è Tomonica. Parvulie bot. type aperte. Molte gente nelle chiese. La più parte assistono alla messa con molta devozione.

Le suonerie suonano di gente. Sublimi riescono le funzioni sotto una volta così elevata. La grandezza del culto si sentirebbe meglio, se molti stranieri non entrassero a quel tempo in chiesa per vagare da luogo in altro. I custodi della chiesa se ne fanno ostacolo, ma non giungono a superare l'invasione.

Il Duomo riveduto più volte, apparisce sempre più grandioso e bello.

È monumento di proporzioni straordinariamente grandiose.

Se fosse compiuto, sarebbe un edificio di straordinaria imponenza.

L'ambiente interno colpisce l'osservatore, e lo eleva colto spirito al cielo.

Belli sono i vetri colorati vecchi e nuovi.

Bello il gran quadro di pino da Oberbeck; il Trionfo della Vergine.

La parte laterale esteriore, di cui il ristauratore ha compiuto, mostra quale abbia ad essere la bellezza esteriore della chiesa, se il ristauratore fosse tutto compiuto.

Vicino al Duomo è un  
piccolo Museo di Antichità  
cristiane. Contiene pochi  
quadri, alcuni utensili euc.  
Litici di metallo, alcune  
sare vertimenta, ed alcuni  
modelli in gesso di vari euc.  
Litici oggetti esistenti al  
trov. In parte museo ho.  
vanti vari oggetti del med.  
simo genere esposti in vendita.

Non lungi dal Duomo  
havvi pure il gran ponte,  
costruito pochi anni sono,  
e che congiunge l'una  
e l'altra parte della città  
separata dal Reno. Questo pon-  
te è bipartito, parte serve ai pedd.  
ni ed alle canoe a cavallo, e  
parte alla strada ferrata. È  
ponte costruito sul sistema dei

17  
ponti tubulari, ma non chiusi  
come tubo, bensì aperti a grate  
di ferro, queste striscie di fer-  
ro sono talmente fra loro  
congiunte, che danno al pon-  
te grande solidità. La strada  
ferrata vi passa sopra ed il  
ponte non si muove. È una  
maraviglia al vederlo. La co-  
struzione è così semplice,  
che non sembra avere a so-  
stenerne tanto peso. Alle due  
estremità di questo ponte sono  
in alto due statue di bronzo,  
rappresentanti due Sovrani  
della Prussia.

Da Bologna si parti li 12 Apr.  
sto alle ore 10  $\frac{1}{2}$  di sera, e si ar-  
rivò a Parigi il giorno dopo, lunedì  
di alle ore 10  $\frac{1}{4}$  di mattina.

La strada tra Bologna e Pari-  
gi non presenta molta inter-  
esse. Solo quando si entra nel  
territorio francese si trova e  
s'incontrano più alberi e fo-  
reste.

12. Aprile

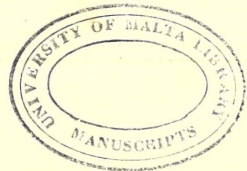
Arrivati a Parigi, si trovò  
condotti con molto ordine gli  
affari della Statistica del Nord.

Qui si ebbe a soffrire mol-  
to disagio per trovare alloggio,  
siccome molti forestieri in-  
contrano le locande.

Si tentò di prenderci allog-  
gio all'Hotel du Louvre, ma  
quivi si trovò tale confusio-  
ne di sistema, che fu neces-

sario di cercare luogo altrove.  
L'Hotel du Louvre è un alber-  
go che occupa tutt'un quar-  
tiere. È specie di città, ove  
si danno ad affitto le camere,  
e ove ognuno bisogna che si  
regoli affinchè non vada  
smanito, o non perda di vi-  
sta i compagni. Tale stabi-  
limento non offre punti più  
conforti che può offrire un  
albergo più inservito. Quindi  
non è raccomandabile, se non  
a quelle persone, che voglia-  
no vivere o isolate, ovvero  
vogliano godere della grande  
libertà, che può offrire un  
luogo così vasto.

Alla fine si prese allog-  
gio all'Hotel du Rhone in  
Rue de Grenelle St Honoré.



Rividi il palais Royal, che  
per me fu sempre luogo di spe-  
ciale predilezione.

Visita la Vergine, nella  
chiesa di Notre Dame des  
Victoires. Questa chiesa è sem-  
pre piena di gente di tutte  
le condizioni e di tutte le  
età. Uomini e donne la stanno  
continuamente a pregare con  
molto raccoglimento avanti  
alla Altare della gran Madre  
di Dio. E' segno evidente  
che grandi grazie la dal cielo.  
Lo per la intercessione di  
Maria si ottengono.

13 Agosto.

Bel giorno. Molto caldo. Si  
buon si andò a fare la prima  
visita all'Esposizione.

Apersi alle ore 10.

Molta gente ancora vi con-  
corre, fra gli altri molti in-  
glesi, e molti tedeschi.

L'Esposizione si compone  
di due grandi dipartimenti,  
uno coperto sotto vetro, l'altro  
all'aria aperta. Il tutto occu-  
pa il gran campo di Marte.  
Una estremità guarda verso  
il ponte di Senna, l'altra ver-  
so la Scuola Militare.

La parte coperta è forma-  
ta a guisa di corridoi ellittici  
e concentrici, giranti all'in-  
torno di un giardinetto, in  
mezzo al quale sono delle stra-  
tte, ed una camerata con mo-  
ntorio, pini, e misere, di

differenti nazioni.

Da questi centri partono  
vari raggi verso la circonferenza.  
Da dell'ellisse esteriore, for-  
mati così vari settori. Di  
modo che distribuiti nei  
vari corridoi ellittici oggetti  
di speciale natura, ed an-  
zitutto uno o più settori o  
circonferenze nazionali, si viene  
ad avere distribuiti con  
oggetti d'ordine gli oggetti  
diversi che a ciascuna na-  
zione appartengono. Ottima  
organizzazione.

Nella prima ellisse so-  
no collocate le macchine,  
e gli oggetti alle macchine  
in qualche modo riferibili.

Nella seconda ellisse  
più interna sono posti gli  
oggetti di moda e di lusso.

E nella terza stanza

raccolti gli oggetti di belle arti.

così che entro ogni settore  
stanno con ordine raccolti e  
distribuiti di ciascuna nazione,  
ne, e delle sue colonie, le  
macchine, le produzioni in-  
dustriali, e gli oggetti di belle  
arti.

Alla Francia e sue colonie,  
sono assegnati cinque setto-  
ri, che comprendono la quarta  
parte di tutto il piano el-  
littico.

All'Inghilterra in un posto di  
onore, perché a dritta della Fran-  
cia ne sono assegnati due

Il resto è diviso proporzio-  
nalmente fra altre nazioni.

Il numero e la varietà del-  
le macchine, che si osservano  
nella prima ellisse, è grande ed  
è straordinario. Queste macchi-

ne sono tenute in continuo  
movimento. Un passaggio de-  
voto praticato nella metà,  
lungo tutta l'ellisse, dà es-  
modo ai visitatori di osserva-  
re il movimento delle mac-  
chine uno dall'altro.

Le grandi finestre esterne  
si sono decorate di tele di  
pinte e trasparenti, rappren-  
tando ciascuna qualche em-  
blema, relativo alla nazione  
che ha luogo nel settore vic-  
ino. La finestra assegnata a  
Malta è coperta di una te-  
la rappresentando il gran Mae-  
stro d'Isola Adam, che riceve le  
chiavi di Malta. Dipinti co-  
pisti del gran quadro existen-  
te nel Palazzo di Malta.

In questa sezione delle  
macchine, l'inglese inglese, si  
osserva fra le altre cose un

grande e bel tenuto a manli-  
na, fatto a grana d'aranci, rap-  
presentando in forme colorate  
e con vivissimi colori Cristo  
e gli apostoli.

Bella e grande è una mac-  
china per filare, che osservasi  
nel compartimento prussiano.

Qui si è altra macchina  
per elevare persone in alto, per  
essa si va sul terrazzo del pa-  
lazzo dell' esibizione, e si ri-  
scende. Sono come due piccioli  
vagoni uno che ascende, l'al-  
tro che discende. Incontransi  
nel cammino procedenti in dire-  
zioni opposte; ma in esse  
d' incontrarsi in movimento  
oppositivo, l' incontro si os-  
serva in movimento perpen-  
dicolare. Il meccanismo è in-  
genoso. Perfetto ne è la sicu-  
rezza.

I vari vaggi che dal cen-  
tro vanno alla circonferenza,  
e chiudono fra loro i vari setto-  
ri, formano le vie principali,  
e sono dette Rue de France, Rue  
d'Angleterre, Rue de Russie etc.

Queste vie conducono este,  
riservate a molti ristoranti  
di varie nazionalita', e di dif-  
ferente grado.

Si presale oggi e si pran-  
zo nel Restaurant Russes, ser-  
vito alla russa, da uomini e  
donne di quelle contrade ve-  
stite all' uso loro, le donne  
specialmente in una maniera  
ma molto singolare ed attra-  
ente. I cibi furono molto  
bene conditi, la Suppa con  
molte erbe, carne, e salsa,  
ed una salata sopra tutto  
mista di varie erbe e di uova  
e di Salmone. Quest' ultima

specialmente era di un gusto  
spiritoso.

La libreria ~~si~~ si chiude  
alle sei, ma molta gente vi  
mane a mangiare, a bere  
e a divertirsi nella parte  
esterna, che si estende nel  
vicino della esposizione,  
e che al tramonto del sole  
si fa bene illuminare a  
gas.

Onomando molte delle vie di Parigi, trovasi che la città si vada sempre più abbellendo, Parigi con tutte sue trasformazioni si mantiene sempre la più bella città dell' Europa. Il carattere poi sempre parisiense e giovinile della popolazione la rende ad ogni modo grande ed attraente.

Al dopodomani si visita la parte esteriore della Siberia, ne; ossia la parte che è allo scoperto.

La grande ellisse che forma la parte esteriore della Siberia, lascia quattro estremità della grande piazza, che vengono utilizzate per quest' altra parte scoperta della Siberia.

Qui si sono innalzati vari edifici e case, con differen-

te struttura, secondo gli usi di differenti popoli. Si si vedono case e templi thincii, turchi, Russi, Svizzeri, Svizzeri, Spagnuoli, etc.

Questa varietà è sorprendente, e colpisce il visitatore.

Fra gli altri piccoli edifici di tal genere è molto rimarchevole una chiesa cattolica, di struttura normanna. Quello però che è più rimarchevole è la collezione grande di begli oggetti etnologici, disposti nell' interno a guisa di museo. Di questi oggetti sono molto notevoli alcuni altari, forma del Nordi etc.

Alcune stazioni di Via Crucis, di terra cotta in rilievo.

Alcune Statue, e Statuette Una Sta. Virginia martire in cera, bellissima, e di sommo e.



spettissime.

Alcuni byzantini -

abitati celtici.

Tutti questi oggetti sono di molto gusto. Mostrano la tendenza del tempo verso il buon gusto nelle cose celtiche.

Altre la chiesa, in altri luoghi, bravi riuniti insieme grande collezione di campane, da di varia grandezza, che con molle fatte muovere, danno suoni belli, a guisa di piccole suonate.

In questi paesi molti modelli di grandi statue e. Cornei s' incontrano s' incontrano. Sono statue di governanti

rimarchevoli sono alcune case russe, e tedesche, costruite

di legno.

Nel compartimento prussiano sono grandi tronchi di alberi di straordinaria lunghezza e larghezza.

In molti di questi edifici, che chiamano Annessi, ossia camere aggiunte alle serbie della parte coperta, trovano anche molti alcuni oggetti di arte, della Prussia alla quale l'annesso appartiene.

Quasi un terzo quarto poi di questo terreno destinato alla parte della città di Berlino coperta, è formato giardino botanico, ed è chiuso da una recinzione di ferro. È molto bene adattato a questo oggetto. Vi si vedono molti bei

fiori. Vi sono varie serre, ed al-  
cuni bei edifici. Fra questi  
distingueremo due, il Pavillon  
de l'Impératrice, che è una  
grande sera con molte belle  
piante, e bei fiori, e colla sta-  
tua della Impératrice nel mey-  
so: e l'Aguaire, costrutto alla  
rustica, e in un modo molto  
proprio per vedere le grandi e  
piccole pesci che in esso vivono  
e circolano. Salendo sopra di  
esso si vede il modo come l'ac-  
qua probabilmente vi si rin-  
nuova. Una passeggiata entro  
questi giardini è molto pia-  
cevole.

23  
Molti sono i teatri, ed i  
concerti, che alla sera operano  
sul tenore della esibizione.  
Havvi un teatro cinese, e un  
altro turco. Havvi una grande  
Sala di Concerti. Sono poi per  
popolo de' Caffè Chantantz.

L'ospiziosità è condotta con  
molta ordine e proprietà. Gran  
numero di persone vi circolano,  
senza che vi sia affollamento.  
Tutto il necessario vi si trova,  
ed a qualunque prezzo. Le  
cose alquanto ricercate si  
hanno ad altri prezzi, ma  
a poco prezzo si può ancora  
avere il bisognevole. Gli stra-  
nieri vi sono trattati dalle  
autorità con molta cortesia.

15 Aprto.

Oggi è la grande festa nazionale della Francia, l'Anniversario di Maria V. Tutto Parigi è in moto.

Molto numero di persone, maschi e femmine, insieme da buon mattino in chiesa.

A Sant' Eustachio alle ore 11, gran Messa, con gran concorso di gente, presente lo Stato Maggiore, e della Guardia Nazionale. Dopo la Messa, solenne e bellissimo Te Deum, eseguito con banda militare. Nuova composizione di Mr. Massard. Molto bene combinato. La musica militare accompagna bene le voci. Bella e commovente musica. Ottime ef. fatto.

A un' ora Te Deum a Notre Dame, coll' intervento del corpo diplomatico. Grande folla di gente ne' dintorni di Notre Dame. Dopo

il Te Deum, molti diplomatici di ritorno dalla chiesa in caissette per la Rue de Rivoli.

I Membri del Tribunale di Commercio in toga e bicetto in un gran esquif di canoche, e protetti da guardi a cavallo sortono dal ponte Notre Dame.

La chiesa di Notre Dame è veramente gran bel monumento. Più si vede e più si ammira. Oggi è visitata, non solo all' esterno ma anche all' interno. La facciata esteriore ricca di statue è ammirabile. L' interno oggi è decorato con gran gusto. Sugli altarietti delle cappelle si sono poste delle statue e non dei piedistalli. Nelle cappelle che girano dietro l' Altare Maggiore sono vari monumenti di marmo bianco, fra gli altri quello di

21  
Nap. Affe, Ann. di Parigi, nov.  
la nella rivoluzione del 1848.

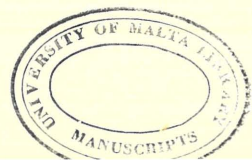
L'altare in fondo dietro  
l'altare maggiore, ove (endo)  
fieri ripete il Santo Sacra-  
mento, è ricco, ed è di bella  
struttura imitativa del Cu-  
rio Eco.

I dintorni di Notre Dame  
si stanno di nuovo ristrucen-  
do. Sono abbattuti molti  
quartieri, aperte varie piaz-  
ze. In faccia al palais de Justice,  
si è innalzato un altro gran-  
dioso edificio, che servirà di  
tribunale di commercio.

Tutta la città è adorna  
di bandiere. L'Hotel de Ville  
particolarmente è molto ben  
decorato. Tutta la gente passe-  
gia per la città in gran allegria.

Vengo verso la città di Parigi  
e fatta illuminare a gas. I  
giardini di Tuilleries, la place  
de la Concorde, i Champs Elysees  
sono illuminati in una man-  
iera molto grandiosa ed ele-  
gante. La rue de Rivoli tutta  
quanta è striscia di gas il-  
luminata. Il colpo d'occhio  
di questi punti è magico.  
Tutta di più bello si può im-  
maginare. Il palais Royal è  
anche ben illuminato, e davo-  
vanti di varie arredi succinti a  
gas.

È incredibile la moltitu-  
dine di gente, che dal tra-  
monto del sole fino alle ore  
9 quovora verso questi luo-  
ghi, sopra tutta verso la place  
de la Concorde. Il movimento  
della gente pare un torrente.  
Bisogna andare molto cauti.



per non esporri a qualche pe-  
ricolo.

Alle ore 9 si accese il fuoco  
della Barriera de l' Etrile. Si  
vedeva da lontano, e da tutti  
i punti. Una infinita di vap-  
ori di vario colore, che apron-  
si in aria, fu seguita da una  
esplosione di fuoco biancastro  
aperta a grana di grande ed  
alto ventaglio. Questo per  
ben tre quarti d'ora formava  
un bel gioco d'artificio. La  
gente era già in modo stra-  
ordinario. Così terminò la  
festa de' 13 Agosto.

14 Agosto

Visti alla Galleria dei quadri  
del Savore, ed a quella delle Sta-  
tue.

La Galleria delle Statue model-  
le francesi è molto rimarchevole.  
Sono varie sale denominate  
da alcuni de' principali scultori  
francesi. In una è un gran bel  
monumento del Card. Massaroni,  
che dovea essere collocato nell' Isti-  
tuto. Nelle piccole Statue alcune  
sono molto belle, come un Reden-  
tore, un Cristo alla Colonna.  
In un' ultima sala, haavi due  
bellissime Statue di Canova,  
Amore e Prichie, trattate dif-  
ferentemente; haavi alcune  
di Pradie'.

La Galleria delle Statue an-  
tiche è ancora molto grande,  
e contiene molte e belle Statue

greche e romane. Fra le altre  
distinguesi il famoso pugil.  
latino. Tienesi ancora come  
statua molto bella, la venere  
di Milo, trovata ultimamente.  
E' colle tracce autentiche. Il  
pannezzamento della veste  
è molto bello. In questa sala  
havvi ancora un bellissimo  
mosaico antico.

La galleria de' quadri è  
molto grandiosa. Si diede ad  
una ultimamente alquanto  
diversa disposizione da quella  
che aveva prima. Essa è molto  
rimarchevole per la grande colle-  
zione de' quadri antichi di seno.  
la italiana, per vari bei quadri  
spagnuoli, e per una scelta mol-  
to preziosa di bei quadri italia-  
ni del secolo 15.<sup>o</sup> e 16.<sup>o</sup> questi altri  
mi per la più parte raccolti sono

29  
in una grande sala all' ingresso  
della lunga galleria; e fra gli altri  
si distinguono

I due grandi quadri di Paolo Ve-  
ronese: le Nozze di Cana, e Cristo  
in casa del fariseo,

Una deposizione del Tiziano

Il San Michele di Raffaello

La Giudicea D.

La Sacra famiglia D.

D. Di Andrea del Sarto

Concezione di Murillo

D. D.

Monza di Leonardo

etc.

Fra le altre sale alcune sono qua-  
si interamente dedicate all'i  
quadri della scuola francese an-  
tica. Quivi si vedono i grandi  
quadri di Lebrun, rappresentan-  
ti le battaglie di Alessandro etc.  
Vi si trovano pure molti qua-  
dri di Lebrun.

17 Apr.

Una visita alla Libreria.

più si osserva, e più si ammira la molteplicità e la varietà degli oggetti, così ben che la ottima distribuzione ed organizzazione del luogo.

Fora il circolo delle manufatture ed il medio delle vestimenta, haovi una intermedia di materie prime.

Questo a prima vista parrebbe non avere ad essere interessante, ma lo è in modo straordinario. Si percorre tutto intero; e vi si osservano cose belle ed utilissime, particolarmente utensili di metallo a uso di case e di officine. Si vollesse due ore intere per percorrere tutto questo corridore.

Il corridore medio, destinato alle vestimenta, ossia alle manifatture di lino e di seta il più brillante. In fatto di seterie e di abiti vedrasi cose straordinarie. Non mancano gli abiti sacri, costosi ricchi, e nel taglio di gusto squisito. La più parte modella, ha alla forma degli abiti sacri del Medio Evo. Questa parte di seterie e di bijouterie è ricchissima, e molto attraente. Alcune parti sono adottate secondo il costume de' vari paesi a' quali appartengono, come Cina, Africa, etc. In alcuni luoghi si vedono pure messi su figure di cera i costumi di vari popoli, particolarmente della Francia, e dell'Africa. In questo compartimento haovi una parte destinata per le

bijoutiers della Francia e questa  
 è sorprendente per la ricchez-  
 za e l'eleganza degli oggetti  
 che racchiude. È indescrivi-  
 bile. Confonde chiunque la  
 visita. Vicino è un grande  
 compartimento concesso alla  
 casa fabbrica Christophe, la qua-  
 le vi fa una <sup>compilata</sup> ~~figura~~ molto par-  
 ticolare. Col suo metallo Chris-  
 tophe vi presenta non solo  
 oggetti d'uso di tutta specie  
 e forme, ma anche statue  
 grandi, finite con molta  
 perfezione. Bisogna dire che  
 la casa Christophe merita par-  
 ticolare considerazione.

Verso sera si visita il  
 giardino dell'erbario, l'ac-  
 quario, e molte delle parti-  
 colari in esso contenute.

18 Agosto

Visito il Museo egiziano  
 del Louvre.

Presso visita il Museo Na-  
 polione III, situato anch'esso nel  
 Louvre. Contiene oggetti ap-  
 partimenti a molti re del-  
 la Francia. Alcuni sono ri-  
 feribili a S. Luigi IX.

Inoltre visita la chiesa  
 di S. Germain L'Auxerrois.  
 Bella, da poco tempo restau-  
 rata.

In ultimo rivedo la gal-  
 leria di quadri del Lussembourg.  
 Nuova disposizione. Non vi  
 erede più il gran quadro di  
 Schaeffer, la Turbolenza. Vi  
 sono altri di Schaeffer, ed  
 alcuni di Flandrin.



Verso sera una passeggiata  
 a' Bois de Boulogne. Infiniti e  
 il numero delle carosse che verso  
 sera circolano nei Champs Elysees  
 e nell' Avenue del' Imperatrice,  
 che conducono ai Bois de Bou-  
 logne. La via e larghissima,  
 e le file delle carosse, di tutta  
 specie, corrono a quattro file.  
 Percorre la ringhiera che chiude  
 i Bois, la selva adriente  
 piu spesso di alberi; e prende  
 in alcune parti l'aspetto di  
 folta foresta. Gli avvenez di  
 questi foresta, grandi e picco-  
 li sono lunghi, ombrosi e  
 belli.

Occorrendo i Bois de Boulogne  
 primo si va al Jardin d' Accli-  
 mation; che e molto varia-  
 to ed attraente. Trovi delle  
 serre di fiori, delle grandi  
 gallerie con vari ucelli, una

segnatamente con pappu-  
 gelli, ed ucelli di paradiso.  
 Vedei pure un grande Cybe-  
 rium.

Sortendo da questo giardino  
 si va in varie direzioni, sic-  
 come li Bois sono di grande  
 estensione. La parte piu  
 che richiamo molto gente,  
 si a piedi che in carrozza,  
 e un luogo alquanto basso,  
 ove artificialmente, da  
 sopra alcune rocche messe  
 a bella posta, cade con mol-  
 ta grandia una piccola ca-  
 scata di acqua, che forma  
 picolo lago.

A poca distanza da que-  
 sto luogo trovansi li gran-  
 di laghi, che sono la parte  
 veramente piu deliziosa  
 de' Bois. Sono tanti grandi  
 che si possono percorrere

con banche. Le librerie all' in-  
torno è molto variata e de-  
ligiosa. È folto di alberi. Par-  
ticolamente in un punto  
che divide due laghi, e due  
mostri in uno di cui una  
isola coperta di alberi, con  
una villetta nel mezzo, la  
veduta è magnifica, e traspor-  
ta il viandante fuora di se  
della delizia.

La gente e le carrozze  
vi circolano in gran nume-  
ro fino a sera inoltrata.

19 Agosto.

Belle è circolano per le vie  
di Parigi, sempre animate,  
piene in parte di gente affa-  
cendata, e in parte di gente  
oziosa, che passa il suo tem-  
po soprattutto nei caffè.

È cosa molto rimarchevole  
il nuovo modo, col quale si van-  
no cementando le vie di Parigi.

Questo è modo differente  
dall' altro modo, col quale mol-  
te di queste vie erano macade-  
mizzate. Questo modo era buono,  
solido, e atto a dare una cer-  
ta morbidezza al suolo. Ma  
il nuovo modo è assai miglio-  
re. Le carrozze vi passano sopra  
protezza che al facevan alcune  
stupite. Non si sente il loro  
passaggio; sentesi solo leggermen-

34  
te il calpestio de' cavalli. Just.  
tanto è ben solido; per queste  
carosse, e peranti omnibus  
vi passano sopra, non se ne  
osserva alcuna traccia. Quan-  
do si è in carossa, e si cor-  
re sopra, sentesi una gra-  
devolissima morbidezza. Se  
cade piggiò, fanno non se for-  
ma. Ma in breve tempo il  
suolo si asciuga, e dopo  
poco come prima diventa  
secco. Camminando sopra a  
piedi, pare di camminare so-  
pra un tappeto.

Al Boulevard de Sevastopol  
haori una piovra esibizione  
di celebrità moderne, esi-  
bite con figure al naturale,  
tutte di cera. È esibizione fat-  
ta a somiglianza di quella  
di Mme Toussaud di Londra,  
ma molto a quella inferiore.  
Appena molti qualiter  
mangiano. Le figure non  
non sono punto somiglian-  
ti.

Al gran Teatro dell' opera  
cantarsi il Don Carlos. Il  
Soggetto preso dalla Tragedia  
di Schiller. Il Soggetto non  
è molto sensato. Ritolto  
a dramma per musica in-  
vece più incongruente, par-  
ticolarmente allo scogliumen-  
to dell' azione. Indipenden-  
temente dal Soggetto come  
è trattato, la musica rac-  
chiude molte parti belle.  
Quantunque Verdi abbia vo-  
luto allontanarsi dal suo Shi-  
ler, per avvicinarsi allo Sti-  
le francese, pure si incon-  
trano spesso tracce della  
sua musica vibrata e for-  
te. Il primo Atto non è  
molto interessante. Ma gli  
altri tre sono molto belli.  
È grandioso il finale del  
2° Atto, ed il gran trio del

3° Atto. La musica dei cori  
è molto brillante; e sono  
pure molto delicate alcune  
romanze, particolarmente  
quella di Eboli. Il modo  
col quale quest' opera è sul  
gran teatro di Parigi rap-  
presentata è grandioso. I  
Cori fanno perfettamente  
bene le loro parti. V' ha  
tutta l'illusione. Solo ve-  
de disprezzarvi il ballo,  
che non è cosa da poter-  
si tollerare se non da  
persone leggere, e d'igno-  
bili sentimenti. Tutt' avve-  
me però lo spettacolo è prop-  
rio lungo.

20 Agosto

Quarta visita alla Esposizione, che i francesi non vogliono chiamare l'ibiriana, che considerano come vocabolo tutt' affatto inglese.

Nelle ore 10 alle ore 2 non si fa che percorrere la sola galleria di Belle Arti, ed esaminare le opere in esse presentate.

La Francia ve ne fa bella comparsa, non tanto colle opere di nuovi pittori, quanto con quelle già prodotte da tempo da artisti di stabilita reputazione.

Le opere di genere, del Meislonier sono molte e molto belle. Sono perfettamente finite.

Bellini sono alcune fr. resti di Gaudet Courbet.

36  
Borne sono parecchi cam. pagne con vacche ed altri animali di Rosa Bonheur. Non tanto ben coloriti come altri due che sono nella galleria del Lussembourg, e che credo fossero stati esposti a Londra, nell'ibiriana del 1862.

Colla Francia greggia in fatto di belle arti la Gran Bretagna; ma per la stessa ragione, parecchi parecchi quadri dei più meritati pittori sono esibiti - di Landseer, di Gued, di Stanfield etc. Il dipartimento inglese distingue per molti bei dipinti in acquarella. Di questi di pitture la serie francese manca.

L' Italia che avrebbe dovuto  
dare grande numero di grandi  
e belle pitture, non molto si  
distingue. Quelle che v'ha  
dell' Italia, in fatto di belle  
arti, sono il molto numero  
di statue, in marmo bianco,  
alcune delle quali degni di  
considerazione.

Fra i quadri francesi  
superintendenti menzionati,  
di Meissonier, e di Courbet, e  
di Rosa Bonheur, sono  
pure molti degni di conside-  
razione quei di Wetter (N.  
607, 608), quei di Foulicovitch  
(N. 590-91-92), quei di Fiedel  
(N. 251-52). Di Meissonier  
sono molti (N. 97-455-458-  
452-450-460-461-462-  
457 ed altri). Quei di Rosa  
Bonheur sono i N. 50-51-52,  
53-54-55-56-58-59 ed altri.

Bello è pure quello di Fromentin  
N. 282.

Fra i quadri del Belgio è  
notevole un ritratto di Dupan-  
loap N. 268. Invisibile.

Fra i quadri ad olio dei  
paesi del Nord, distinguonsi  
due di Meyer N. 121-128 e  
uno di Sybl - N. 18 a.

Belle sono le vedute  
dipinte da Jude - Norvegia.  
come pure i quadri di Fra-  
gelin - N. 14-15-16 - Lucien.

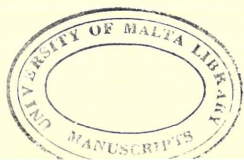
Dei quadri russi sono  
rimarchevoli quei di Peroff  
N. 26-7-8-9, e poi sopra  
tutto un ritratto, marcato  
N. 20, dipinto da Horovsky.  
È perfettamente del genere,  
e simile a famosi ritrat-  
ti di Donner, veduti al  
Belvedere di Vienna.

Pranzo Americano - Al pranzo  
per gli Americani si potè avere  
a nove franchi e messo un buon  
pranzo con piatti all' americana;  
un'ottima Suppa, con frutta  
di mare, deliziosa, del baccala-  
u, fatto a polpetta e fritto  
della carne con legumi, un  
squisito pudding, deliziosa,  
e tutto accompagnato da  
un vino bianco, spumante  
simile allo Champagne, vino  
americano. Il pranzo servi-  
to da indigeni americani.  
È cosa curiosa il vedere  
all' esposizione, ancora de-  
siderare secondo gli usi  
di differenti paesi.

38  
Theatre Lyrique - Si rappresenta  
il Faust, musica di Spontini. Il  
teatro è di nuova costruzione,  
sulla nuova piazza du Chatelet,  
d'incanto. L'altro teatro Bea-  
ux Arts du Chatelet. Come  
quasi tutti gli altri teatri di  
parigi, è fatto con molta eco-  
nomia di spazio. I sedili so-  
no molto ristretti. Chi vi  
sta vi pena molto, e muove  
difficilmente dal suo luogo in  
altri posti oltre al teatro.

Il soffitto non è illumina-  
to con lampi, ma tutto il  
soffitto è trasparente, e la  
luce viene al di sopra di  
esso, penetra per tutta la  
volta, dando così una luce  
molto grata, e bene per tut-  
te le parti egualmente dif-  
fusibile.

Il soffitto del Faust è fatto



dal celebre poema di Goethe: 8°  
il genio del male che lotta con  
quello del bene.

La Musica di Courvoisier è  
molto bella, espresse in suo  
di particolare il sentimento  
della cosa che si diceva. Alcu-  
ni di finali sono superbi. An-  
che i cori sono bellissimi.

L'esecuzione è buona.  
Le tre parti principali, di  
Mayerlin, di Faust, e di  
Mefistofele furono bene tra-  
dotte. I cori eseguirono  
perfettamente la loro parte.

Appena vicino alla ca-  
pitale il meccanismo, che  
è diretto con tale arte in  
produrre ottima illusione,  
particolarmente nell'ultima  
scena ove vedesi l'arcivescovo di  
Munster trasportato salire  
al cielo.

21 Agosto

Ospedale Lariboisière - Magni-  
fico edificio - di recente e di pian-  
ta fabbricato - ~~con~~ con corridoio  
intorno a un gran cortile. Le  
sale molto pulite, tutte con  
cortine bianche. In mezzo alle  
sale un altare.

Bello il sistema dei nuovi  
luoghi comodi - I sedili con  
nuovo sistema che li tiene  
sempre pieni di acqua nuova.  
I pisciatoi fatti in modo che  
quando l'uomo vi posa so-  
pra in piedi, vi cade, e vi  
scorre sopra il fondo del ca-  
nale l'acqua.

Le Sorelle di Carità vi pre-  
stano in quest'ospedale un  
stemma.

Questo ospedale possiede per  
cappella una bella chiesa, detta



in fondo all' edificio, bene ar-  
nata, e provveduta anche di  
piuol fonte battesimale.

Nella porta della cappella  
cubicamente sono al meno  
due bianchi marmi, sui qua-  
li sono iscritti i nomi <sup>della persona</sup>, coi la-  
sciti delle quali l'ospedale fu  
eretto e si mantiene. La prin-  
cipale benefattrice è la Sig.<sup>ta</sup> Sa-  
rboisière, che nel 1851 aveva  
lasciato per la fabbrica e man-  
utenzione di questo ospedale  
fr. 2,800,000. Sono notati  
i nomi di altri due benefatto-  
ri.

L'ospedale è retto dall' Am-  
ministrazione dell' Assistance  
publique.

Ospedale St Louis - è altro 40  
istituto che sta nelle vicinanze  
~~del~~ faubourg St. Martin. In  
quest' ospedale osservai un  
nuovo e bello stabilimento  
di bagni per uso dell' ospedale.  
È un compiuto stabilimento di  
bagni, diviso in più sale  
per i diversi trattamenti di  
bagni, che vogliono dare agli  
ammalati. Vi sono i bagni  
comuni, poi i bagni e bagni  
idropatici a ignizione di  
varia direzione. Sono i  
bagni minerali, come pure  
a vapore. Questi bagni sono  
provveduti di tutti i com-  
odi per riposo degli amma-  
lati, come pure per poterli  
spogliare e vestire co-  
modamente.

Le Calibataise - ossia Maison  
 Impériale per abitazione des  
 Ouvriers - fu scelta un tenta-  
 tivo dell' Imperatore, per se-  
 guire l' esempio del Belgio,  
 e fare che sieno fabbricate  
 case per uso di persone lavo-  
 ratrici, sane, ed economiche.  
 Questa casa fabbricata di  
 pietra, sta al faux Boulevard  
 Masses. Componesi di cinque  
 piani - un corridoio per pie-  
 no con circa 15 camere. In  
 tutto 85 camere. Le camere  
 sono piccole ma sufficienti  
 per avere un letto, una ta-  
 vola, un candelabro ed una  
 sedia. Sono ammobiliate  
 con proprietà, tutte egual-  
 mente. I letti sono molto  
 proprii e puliti. In ciascun  
 piano i due lavatoi comu-  
 ni con quattro vaili fessi,

e fatti in modo che l'ac-  
 qua non possa essere versata  
 fuori. Tutto lo Stabilimento  
 è tenuto con somma puli-  
 dia e decenza. In ogni pia-  
 no è ancora un luogo  
 comodo, molto proprio, con  
 due sedili separati, ed  
 è tenuto con somma de-  
 cenza. Lo Stabilimento  
 è diretto da un agente che  
 corrisponde coll' Aiuto Im-  
 periale di Vincennes, il qua-  
 le regge tutte le istituzioni  
 che sono di pertinenza im-  
 periale. Egli ha un assisten-  
 te residente, che governa poi  
 il luogo. Questi è persona molto  
 rispettabile, e disinteressata.  
 Nel piano terreno vicino alla  
 porta havvi una sala di lettu-  
 ra per la sera, con più la bi-  
 blioteca, ed ove ancora si

permettono più o meno che la  
 città per semplice ricreazione.  
 Le camere con tutto il bisogno  
 sole affittarsi al primo piano  
 fr 18 al mese, al secondo fr. 16  
 al terzo fr 14, al quarto fr 12  
 ed al quinto fr. 10. Non si  
 dà una camera in affitto  
 meno che per 15 giorni. Il  
 pagamento anticipato. I  
 locatari entrano e sortono  
 all'ora che loro piace, un  
 due di notte, consegnando al  
 sortire la chiave alla porta  
 al custode. Simile l'isti-  
 tuto è per soli uomini, pro-  
 cede con quiete e decenza. Rap-  
 porta alla parte economica, es-  
 sendo nuovo, non si può dire  
 se soddisfi o no alla spesa  
 che richiede. Non è ancora un  
 anno che è aperto.

L'Africaine al grand'Opera  
 Quantunque non è molto in auge.  
 Si sentiva quest'opera al teatro  
 di Vienna, con buona riuscita.  
 In Parigi, ove fu prodotta per  
 la prima volta dal maestro,  
 molti grandi stovani concer-  
 tarono. La parte dell'Africaine  
 (contralto) cantavala Mme Lass.  
 Non inventari della parte come  
 faceva quella di Vienna, con  
 atteggiamenti più feroci e  
 selvaggi. Gli acuti di Mme Lass  
 sono stridenti. Nell'occasione  
 però a Parigi l'opera è molto  
 bene eseguita. Il maestro,  
 è un superiore a qualun-  
 que. I cori fanno perfet-  
 tamente bene la loro parte.  
 V'ha un po' di caricatura  
 nel costume de' coristi. Le  
 Vienna cravi più semplice.  
 Il Ballo è con digni-

scuole. Non so come un pub-  
 blico colto lo soppon. La musi-  
 ca che a Vienna non m'era  
 piaciuta molto, l'ho trovata  
 ancora a Parigi struolosa.  
 Certo non è una delle miglio-  
 ri produzioni di Meyerbeer.  
 Io avea sperato di cambiare  
 opinione sentendola al tea-  
 tr. dell' opera di Parigi. Ma  
 questo non fe che confermar-  
 mi nella primiera opinione.  
 L'orchestra eseguisce la sua  
 parte con grande perfezione.  
 La più parte de' cantanti  
 fanno lo stesso.

22 Agosto  
 Quinta visita all'Universale  
 esposizione - propriamente la  
 esibizione è divisa in VI Corridori,  
 e ellittici.

- I - Beaux Arts
- II - Materiel des Beaux Arts
- III - Vêtements
- IV - Mobilier
- V - Matières premières
- VI - Machines.

L'ultimo è il corridore più  
 ampio.

Mi rimaneva a visitare il  
 Second, ed il Quattro.

Il secondo mi era di mol-  
 to interesse, siccome oltre gli  
 strumenti di musica, che  
 schiudeva libri, mappe, e  
 tutto quello che può interessar  
 la pubblica educazione.

Nella sezione francese molti  
 bei libri e bene legati, belle map-

pe, e belle manichine di finca.

La prussia ancora vi  
si distingue per simili ogget.  
ti -

Non mancano alcuni ri-  
manenti oggetti nel compart.  
mento Russo.

L'America, e l'Inghil-  
terra vi figurano ancora più  
bene.

Per alcuni altri detta.  
gli relativi agli oggetti di edu-  
cazione veggasi l'altro libro  
speciale per tale soggetto.

In questo compartimen-  
to veggansi ancora speso delle  
incisioni, particolarmente  
di quelle che presenta la Casa  
Soubise. Non si sa bene per-  
che queste incisioni non s'hi-  
no colle altre nel comparti-  
mento della Belle Arti.

Per l'Inghilterra e Semplice a,  
dettato per più la chiesa i quello

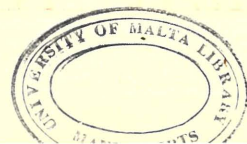
44  
Mrs. Boulet Route d'Orléans 19  
Paris.

La Baviera presenta bei mo-  
delli di disegno, e la Spagna  
Superbe e grandiosa custodia di  
Argento con ostensorio dorato,  
per esposizione del S.mo Sa.  
cramento. -

Nel compartimento delle  
Mobiglie la Francia ce n'ha e l'In-  
ghilterra figurano in un modo  
molto particolare, la Francia  
per il numero, la varietà, e  
l'eleganza, e l'Inghilterra per  
la solidità.

Anche alle mobiglie si  
vedono le benaglie, quelle  
della Francia sono molto  
elegantissime e belle.

Questo compartimento of-  
fe molto interesse alle per-  
sone amanti di buone donne.



stiche comodità.

Nel compartimento  
di materiali per le arti os-  
servari, sereno di Bala e  
Stesse una bellissima Croce.

Nel medesimo compa-  
rimento, sereno Francia, ve-  
dono pure delle fotografie con  
la impressione aerea delle  
nuvole, tratta dalla natura, come  
i rusciti a fare belli in Roma.  
Queste fotografie francesi sono  
di Edouard Roulet.

Boulevard Montmartre.

Les Grands della città di Pari-  
gi - Questi sono una vera mira-  
viglia. Tutta la città di Parigi  
tiene sotto di se un' altra  
città sotterranea eguale in esten-  
sione alla prima. Grandi corri-  
dori sotterranei stanno sotto  
le vie principali di Parigi; pic-  
coli corridoi sotto le più le vie.  
Anche le vie di questi sotterra-  
nei sono marcati con deno-  
minazione simile a quella  
che le vie di Parigi alle quali  
corrispondono.

I corridoi che sono vi-  
cini alla Luna ricevono  
luce da aperture, che pen-  
dono sul fiume. Qui han-  
no tanta luce, che vi si  
può passeggiare come nelle  
vie allo scoperto.

Gli altri corridoi in-  
terni sono bene illuminati.

46  
si con lampi ad olio, una  
molto lucente.

Nel messo de' corridoi  
interni corrono dei grandi  
canali sospesi, per le quali  
le acque della città sporchia,  
fatta prima disinfezione  
lasciarmi circolare, e qui  
dare fino a un punto di  
stanza circa due leghe dalla  
città, vicino al ponte di  
Asnicio, e là si gettano  
nel fiume.

Le altre materie fe-  
cali della città si fanno  
per messo di tubi etiami  
raccolgono in alcuni ser-  
batoi, e di là periodicamente  
con delle pompe si  
fanno estrarre, e portar  
nelle campagne, per comu-  
nicare i terreni.

Intanto ne' sotter-

ranei predetti circolano due  
ordini di tubi, uno molto  
grosso, l'altro alquanto meno;  
il primo destinato a fare  
circolare per la città l'ac-  
qua potabile, l'altro a fare  
circolare l'acqua  
alquanto salata e non po-  
tabile, utile ad uso ad altri  
usi, come la lavatura etc.

Questi grandi tubi corro-  
no per tutti i grandi corri-  
dori, che stanno sotto le  
principali vie di Parigi, ed  
altrettanto altri minori  
tubi che vanno per tutti  
gli altri corridori, che  
stanno sotto le vie meno  
considerevoli.

I condotti de' fiumi al-  
que alle case ed alle fontane  
comunicano con questi tubi  
che sono in questi sotter-

nei.

In questi sottosuoni hanno pure altri sistema di condotti, si che serve alla comunicazione de' fili elettrici.

Un sistema di carrozze sopra linee di ferro è praticato in alcuni de' principali corridoi, particolarmente in quello che è sotto la Rue Rivoli. È mosso dalle persone di servizio che sono molte, e di vario grado.

Io ho percorso in questi vagoni con molte altre persone tutta la Rue Rivoli, dalla place du Chatelet, fino alla Madeleine, quando si arriva sotto la place Vendôme, allora si lasciano i vagoni, e si continua il viaggio in barchette fino alla Madeleine, grande è l'attenzione delle persone di servizio.

47  
Giuristi al Teatro francese.

Questa famosa tragedia di Victor Hugo non rappresentavasi per l'addiritto in Francia. Non era permesso la sua rappresentazione in scena. Da pochi mesi in poi ne fu tolta tale restrizione. Ed il pubblico oggi accorre in grande folla a sentire rappresentata dalla compagnia del *theatre francais*.

La tragedia di Victor Hugo contiene un gran difetto che è l'esagerazione, ha un gran pregio, che è il contrasto degli affetti. L'esagerazione è quasi in tutti i caratteri, negli affetti; però le acrobazie nei movimenti e nei colpi di scena sono tanti e tali che danno all'opera grande effetto.

Il carattere di Carlo Quinto



dall'una parte è molto mobile  
ma dall'altra è pur molto bas-  
so. Il carattere di Comey dall'a-  
ltra parte è molto generoso, ma  
dall'altra è troppo crudele. Il  
carattere di Hermann è dall'a-  
ltra parte affettuoso, ma  
dall'altra è ancora audace.

Con tutto ciò, nell'atto  
che questa tragedia viene colta  
sue esagerazioni, piace col-  
la sua continuata mobi-  
lità.

Come è rappresentata  
al teatro francese, non sa-  
prei dire se vi sia tutto ad-  
pieno tutto l'arte che la cosa  
richiede. Gli attori che la  
rappresentano certo vi met-  
tono molta vigore, molta  
anima, molto effetto. Ma  
stanno in essa grandi e po-  
tenti abiti. Ma un'opera

40  
che da se è piena di esage-  
razioni, non vorrebbe forse  
piuttosto una esagerazione più  
calma da temperare, piut-  
tosto che aumentare il difet-  
to all'opera inerte?

La tragedia di Victor  
Hugo, rappresentata come  
è al teatro francese per-  
due sugli ascoltanti una  
impressione così forte, che  
più grandi non si potrebbe  
quasi immaginare. Fini-  
ta la rappresentazione l'a-  
scoltatore sentiva sollevato  
da un peso che forte sul  
suo animo premeva.

Ma avanti sortiva con  
molta anima d'ascoltante e  
con molto sentimento la  
parte di Donna Sol.

Lo stupore ancora molto  
bene qui che ritorna se

di Arnauti e di Comey.

E particolarmente di  
Stimpacci per la dignità  
e nobiltà delle esecuzioni  
quasi che tutta la parte di  
Carlo.

23 Apr 1788

49

Stabilimento Pousielgue.  
Rusant - è uno de' più prudenti  
e notabili mercanti di roba eccliesia-  
stica, che esistono oggi a Parigi.  
Il Sig. Pousielgue, decorato della  
legione d'onore, è uomo oriundo  
maltese. Il di lui padre era na-  
tivo di Malta. In principio  
aveva il Pousielgue uno sta-  
bilimento di libri. Ma da die-  
ci anni apertosi altri due,  
uno di sacre vestimenta di-  
retti da due vecchi Signori,  
già del Sig. Pousielgue, e  
l'altro di ori e di argenti,  
come <sup>pure</sup> di bronzi d'arti, adat-  
tati a uso eccliesastico. Il  
Sig. Pousielgue ha sempre  
i migliori modelli da copiare.  
I suoi oggetti sono di forme  
le più belle. Il suo nego-  
cio è utilissimo. I taluni

particolarmente sono di forma  
 le più squisite. Io ne ho com-  
 prato un calice d' Argento in  
 parte dorato, di forma bellissima.  
 Simile del secolo XIII, ovvero XIV,  
 che il Sig. Ponsichy me ha  
 assicurato d' essere fedele co-  
 pia d' altro calice, esistente  
 nel tesoro della Cattedrale di  
 Colonia. I prezzi degli oggetti  
 vendibili in questi depositi  
 sono molto moderati. Stav-  
 vi in questi luoghi un gran  
 bel candelabro di ~~br~~ rame do-  
 rato, che era stato con altri  
 cinque commissionato al Sig.  
 Ponsichy da Carlo X per es-  
 sere posti nel Pantéon. Sopr-  
 venuta la rivoluzione il can-  
 delabro rimase nelle mani  
 del Sig. Ponsichy; e egli non  
 lo volle distruggere.

24 Apris

Setta Visita all' Esposizione -  
 Ho esaminato gli oggetti, riguar-  
 danti la pubblica educazione -  
 particolarmente quei che si ri-  
 feriscono alla primaria istru-  
 zione. Questi trovansi collocati  
 nella sezione denominata Ma-  
 teriali di Belle Arti.

Io aveva già esaminato di-  
 vole parte cose, aveva voluto  
 però riesaminarle, più atten-  
 tamente, per farne un con-  
 fronto, e vedere ancor di più  
 se quello che si fa nelle scuo-  
 le primarie di Malta possa  
 reggere al confronto.

Di questo esame trovai  
 conto alquanto dettagliato in  
 altro volume, dedicato a os-  
 servazioni concernenti la pub-  
 blica educazione.

In generale posso dire pe-  
rò, che i saggi di varie scuole  
da me osservati in questi cri-  
bizioni, se sono saggi di scuole  
elementari, sono di gran lun-  
ga inferiori a quei che danno  
le scuole di Malta, e ove al  
contrario sono superiori non  
sono saggi che di scuole di su-  
periore insegnamento.

51  
Nel corso di questo mese,  
verso li 14 si ebbe a Parigi, per  
via di giornali, la triste notizia  
dell' incendio, che ebbe luogo a  
Venezia, e che facendo grandi  
guasti nel grande e bella Uffiz.  
Sa de' Santi Giovanni e Paolo,  
detta de' Veneziani Sausipuolo,  
distruisse pure con qualche  
dipinto di Gian Bellini, il  
gran quadro ancora del Tiziano  
rappresentante la morte di  
San Pietro Martire. Non era  
ancora un mese che io avea  
visto e contemplato questo  
celebre quadro, che stava al  
suo luogo, ma era, credo  
provvisoriamente, collocato  
in messo al bell' Oratorio  
del Santo Rosario, annesso  
alla chiesa, forse per esser-  
ne restaurato. Di questo qua-  
dro avea fatto superisamen.

te parola. Passava per uno dei  
lapi d'Opera del Sculli. Oggi  
è compiutamente distrutto.  
Al primo non ho voluto cre-  
dere a sì infamata notizia,  
ma poscia bisognava ammet-  
terla, vedendola da più giov.  
nali ripetutamente e in  
vario modo confermata.

Ultima visita al Palais Royal.  
Si passa ad una delle eleganti  
fontane di questo superbo loca-  
le. Sottili trovati sulla piag-  
za bella musica militare, con  
molte gente che si dimena  
all'intorno della bella fonta-  
na, che versa abbondanti  
acque. Facendovi notte, il  
palais Royal vedesi tutto il-  
luminato in modo il più  
gajo e brillante. Non veda  
mai voglia il trattenersi a  
passeggiare sotto il colonnato  
che gira attorno all'elegan-  
te giardino. Il Palais Royal  
è uno de' punti più deli-  
ziosi di Parigi. Non tro-  
vari l'eguale in alcuna  
altra città. Per compiere  
idea della sua bellezza, bi-  
sogna vederlo. È grande go-  
diti il piacere che in esso

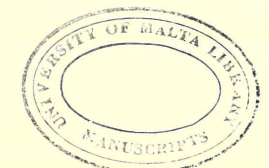
Si puo' , si rimane sempre  
 col desiderio di rivederlo.  
 In quasi tutte le visite da  
 me fatte a Parigi, il Palais  
 Royal fu l'ultimo sempre  
 ad offrirmi un'ora di gran  
 divinis godimento.

25 Agosto

Domenica. Oggi giorno destinato  
 alla partenza da Parigi. Dio Mena  
 a St Roch. E' il giorno dedicato a  
 S. Luigi Re di Francia. Quindi Dio  
 la Mena del Santo. Conveniva  
 ben che all'ultimo di di mia dimora,  
 in a Parigi io offerissi a Dio il  
 Santo sacrificio, commemorando  
 le virtu del gran Re, che avea  
 santificato la Francia.

Alle ore 11 si parte da Parigi  
 colta via ferrata di Lyon, di cui  
 la stazione e posta a poca di-  
 stanza dalla place de la Bastille.

Si perviene nel paese, e si pat-  
 ta da Melun - poscia s'incontra  
 Fontainebleau, attorno alla  
 quale città vedesi grande e fol-  
 ta foresta. Fontainebleau, ove e'  
 un castello reale, e rimarchevole.



le per vari avvenimenti. Si passa  
 poi da Sens; quindi da Joazeux, e  
 verso le ore 5 si arrivò a Dijon.  
 Quindi si doveva fare piccola fermata.  
 In soli 25 minuti, ed avere il  
 pranzo. Ma il pranzo era bello e pre-  
 parato in tavola. Vi si stette, i piatti  
 con ripetiti si succedevano; e in po-  
 chi minuti si poté rapidamente e  
 quasi a vece divorare un buon  
 buon pranzo, con vino di Beaujolais,  
 e di più ben servito, e ben meritato.  
 Partiti da Dijon si passò per Ma-  
 con, e verso le dieci di sera si  
 arrivò a Lyon, traversando  
 il nuovo ponte eretto sul Ro-  
 drus. Sin che il treno era po-  
 stato, si ripartì dopo pochi mi-  
 nuti da Lion.

26 Agosto

Alle ore 4  $\frac{1}{2}$  del mattino si  
 arrivò a Marseille, e si prende  
 alloggio all' Hotel des Colonies  
 Rue Sacon, vicino alla Rue  
 St. Ferreol.

L'antico Hotel des Empereurs  
 sulla lanterna al quale soliva al-  
 tre volte discendere più non  
 esiste. Ma invece sulla Rue  
 de Noailly, che è nuova, e che  
 è continuazione delle famose  
 lanterne Novarari altri gran-  
 di e nuovi Alberghi, che dicon-  
 si buoni, l'Hotel du Louvre  
 [Troppo grande], l'Hotel de  
 Marseille, l'Hotel de Noailly.

La città di Marsiglia si va sempre più abbellendo, allargando le vie, innalzando de' bell' edifizii, e fiancheggiando le vie larghe con grandi alberi di Platano. La Rue Canebière, oggi si estende per la Rue Noailles, e va fino a una bella piazza, che da alcuni ad altri strade diverse, che partono come raggi dal centro.

27 Agosto  
Viste il nuovo Santuario di Notre Dame de la garde. Questa chiesa viene oggi è compiuta: non le manca che la scalinata esteriore. La chiesa ~~ved~~ è di puro stile Normanno, ed è molto bella. È tutta di marmo; e tutto il pavimento è lavorato a mosaico. Questo tempio è tutto vicino all'antica cappella, innalzato in pochi anni, con molta profusione di marmi, addosso. Sta evidentemente la grande divisione, che i Marsigliesi professano verso la grande Madre di Dio. Questa chiesa è su l'alta collina ove è posta domina la città ed il porto; e fa vedere come la città di Marsiglia è posta sotto la protezione della Vergine Maria.



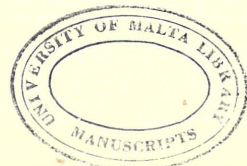
28 Aprm

Molti comossono giornalmente a visitare la Vergine nel Santuario di Notre Dame de la Garde. La chiesa è ufficiata dagli Oblati. Grande è la quantità di doni che di continuo si presentano a questa chiesa.

Sottoporta alla chiesa è una graziosa cappella Sotteranea.

Alle ore 11 a. m. si parte dal porto Napoleon, che è uno de' nuovi seni del porto la Juliette - sul grande e bel vapore della compagnia peninsulare, chiamato Tanjore - Il vento forte e il mare alquanto agitato. Perì si gode la bella vista della parte interna di Marsiglia, il monte di Notre Dame de la Garde, le chateau d'If, le isole Hyères.

Il Tanjore è grande e comodo. Dissimo sapore - ben servito - molta attenzione per parte degli ufficiali, massime del le persone di servizio.



29 Aprto

Si costeggia la Corsica - bel tempo, e il mare in calma. Il litorale della Corsica è rosso.

Si passa lo Stretto di San Bonifacio.

Si costeggia poscia la Sardegna.

Verso sera perdici di vista.

A notte grande pioggia, ma il mare sempre in calma.

30 Aprto

Al Mattino si passa il Marittimo.

Si costeggia la parte occidentale della Sicilia.

Verso le ore 3  $\frac{1}{2}$  P. M. si scuopre Malta

tra le onde oscure e basse.

Molte nuvole e lampi da lontano indicano pioggia: poscia si ebbe a conoscere che a Malta si ebbe ogni gran temporale, ed abbondante pioggia, dopo molti mesi di grande siccità. Grazie a Dio.

Alle ore 8 di sera si entio, per divino favore, nel porto di Marsamuscetto; e nell'ora dopo ebbe la sorte di rientrare sano e salvo in casa. Sicut Scd, et B. V. Mariae. Amen.

Riepitojo

Nel corso di questo viaggio visitai ~~per~~<sup>non meno</sup> di venti città.

Siracusa

Catania

Messina

Napoli

Roma

Terzi

Perugia

Ancora

Ancora

Loreto

Bologna

Padova

Venezia

Innsbruck

Vienna

Bresca

Colonia

Magonza

Parigi

Mansiglia

Visitai, e <sup>Messa</sup> dissi in parecchi celebri Santuarii -

Il Sottoraneo di S. Paolo in Sicilia

Il Santuario di S. G. di Anagni

La Cappella di Sta. Maria degli Angeli

La Sta. Casa di Loreto.

Il Sant. di St. Ant. di Padova

Nôtre Dame des Victoires a Parigi

Nôtre Dame de la garde a Mansiglia.

Itinerario

di tutto il viaggio  
calcolato per miglia.

Miglia Inglese

Da Malta a Napoli per mare -	300
Da Napoli a Roma per terra	162 1/2
Da Roma ad Ancona	175
Da Ancona a Bologna	126
Da Bologna a Firenze	125
Da Firenze a Verona	72
Da Verona a Botzen	93
Da Botzen a Inspruck	78 1/2
Da Inspruck a Ruffstein	44 1/4
Da Ruffstein a Salzbury	87
Da Salzbury a Vienna	193 1/2
Da Vienna a Botembach	317
Da Botembach a Dresden	15
Da Dresden a Lipsia	71 3/4
Da Lipsia a Magdeburg	72 3/4
Da Magdeburg a <del>Ha</del> Brunswick	15
Da Brunswick a Hannover	37 1/2

1985 3/4

lip. 1985 3/4

Da Hannover a Minden	40 1/2
Da Minden a Cologne	163
Da Cologne a Mainz	115
Da Mainz a Cologne	115
Da Cologne a Parigi	214
Da Parigi a Marsiglia	218 1/2
Da Livorno a Marsiglia	319 1/4
Da Marsiglia a Malta per mare	649

3820

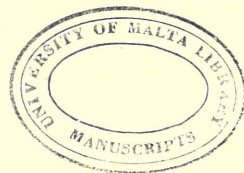
Nel corso di questo viaggio, come in altri precedenti, ma per modo speciale in questo, grandi grazie ed ajuti per compirlo riconosco di avere, per intercessione della gran Madre, <sup>di Dio</sup> e di Santi ed Angioli miei protettori, da Dio avuto. Tutto il viaggio, quantunque lungo, e pieno di pericoli, fu da me felicemente e senz'alcun minimo disastro compiuto. Malattie non ebbi quasi in alcun luogo ad incontrare. In tutti i luoghi ove fui, mi fu dato di godere delle cose più belle che essi offrono. E quando mi risolvetti di rivedere a casa, non ebbi a incontrare alcuno ostacolo di guarantire, o di simili impedimenti che altri ebbero a sopportare. Le debite grazie io rendo perciò di tutto il mio cuore alla divina infinita Bontà.

Alcuni  
di principali capi d'Opera  
di Scultura e di Pittura  
da me osservati  
ovvero riesaminati  
nel corso  
del Viaggio predetto.

### Scultura

Statue grec. romane.

Il Gladiatore moribondo	Roma
Il pugillatore	Parigi
L'eroe farnese	Napoli
Il Toro	"
Diana	Parigi
Apollo di Belvedere	Roma
L'antico	"
Il Laoconte	"
Torso di Belvedere	"



Statue moderne

Mosi di Michelangelo Roma  
 Cristo colla Croce " "  
 Tesoro di Canova Siena  
 I due pugillatori " Roma  
 Pensero " Roma  
 Mausoleo di Cristina " Siena  
 Amore e Psiche " Parigi  
 " " " "  
 S. Benedetto Jenuani Roma

Pittura

Madonna di S. Sisto Raffaele Dresta  
 Madonna di Foligno " Roma  
 S. Michele Guido " "  
 Assunta Tiziano Venezia  
 S. Pietro M. " "  
 Madonna Holbein Dresta  
 Cristo della Monaca Tiziano "  
 Presentazione " Venezia  
 S. Caterina Veronese " "  
 S. Barbara Palma vecchio " "  
 Madonna con Bamb. Sanseverino " "  
 S. Costanzo Domenichino Roma  
 Assunta Masatta " "  
 Deposizione Raffaello " "  
 S. Cristina Moretto Siena  
 Ritratti Donner " "  
 Concesione Murillo Parigi  
 Nozze di Cana Veronese " "  
 Cristo del Frinco " "  
 Sacra famiglia Raffaele " "  
 Deposizione Barocci Perugia  
 Sala del Cambio Perugino "

Appendice

scritto nel Dicembre 1861  
del 1869.

Le Povere Classi a Siena.

Si queste crasi parlate nel precedente volume, sotto la data dell' 31 Luglio 1867.

Da quel che allora fu detto rilevasi che non si fossero ottenute notizie bastantemente chiare intorno allo Stato de' poveri di Siena;

Dove abitano?

Come vivono? etc.

Discusso oggi tale argomento col Sig. Cav. Nohou, Console Austriaco a Massa, questi mi ha fatto conoscere quanto segue;

A Siena la mendicizia è vietata: chi voglia dagli agenti di Polizia a mendicare, in modo quieto e cortese, e senza che altri per quanto possibile se ne

avanzano, viene per messo di piccola  
vettura condotto - non mai in  
prigione - ma o in un asilo,  
se la persona è affatto incapace a  
qualunque opera, ovvero in una  
casa di lavoro, se la persona è  
abba a fare qualche cosa.

La prigione non è in alcun  
modo pena comminata a chi ten-  
ta di mendicare per le vie.

Ma intanto la povera gente che  
vuole lavorare, dove lavora? e cerca  
il lavoro dove abita?

Si risponde; lavori delle fattorie,  
ossia delle fabbriche di vario <sup>genere</sup> che som-  
ministrano abbondantemente lavo-  
ro, e di più hanno delle case di  
piccoli appartamenti, ove i lavoratori  
e le lavoratrici si fanno alloggia-  
re a conto della mense che de-  
vono avere in retribuzione del  
loro lavoro.

Per queste fabbriche non servono,

supplire la Municipalità, coi molti  
sottocomitati, e colle molteplici  
sue divisioni. Essa incoraggia  
la istituzione delle case di lavoro,  
essa presta o fa prestare aiuto ai  
poveri bambini nel tempo che  
le madri vanno al lavoro, essa  
sostiene le imprese di fornai  
economici per supplire a poco pre-  
so il cibo o la zuppa de' loro ricchie-  
sta.

A lato dei molti comitati di-  
pendenti dal corpo Municipale, sono  
molte altre simili istituzioni di  
privata Beneficenza.

Le persone facoltose della città  
si prestano a somministrare i  
mezzi alla Cassa Municipale  
che alle private istituzioni di  
Beneficenza, colle sottoscrizioni e  
colle limosine che mandano;  
si prestano poi a fare cominciare  
bene tale opera colt' aiuto perso.



male che amoro danno, prendendo  
parte ai sot lavori dei Sottocomi.  
tati che in vario modo de' biso-  
gni del governo si occupano.

## Itinerario

del Suddetto Sig. Sigis

Distribuzione del Tempo

	1847.		fin.
Partenza da Malta	Giugno 4		
A Napoli	" 7 - 10		4
A Roma	" 11		23
	Luogo - 4		
A Terni	" 5		
A Perugia	" 6		
Ad Assisi	" 7		
Ad Ancona	" 8		
A Bologna	" 9 - 10		2
A Senzino	" 11 - 20		9
A Ferrara	" 21		
A Inspruck	" 22 - 23		2
A Vienna	" 24		
	Aprile - 1		8
A Friburg	" 2 - 7		5
A Colonia	" 8 - 11		3
A Parigi	" 12 - 25		13
A Malta	" 26 - 30		